

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO - CNEL

Parte I - Proposta

Titolo dell'intervento	Piattaforma per il riciclo inerti edili		
Localizzazione dell'intervento	Barletta (Bacino di riferimento Barletta, Trani, Andria)		
Area di realizzazione dell'intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

Proponente	Non compilare	
Denominazione Ente - IMPRESA	GECOS srl	Scheda n.
Indirizzo	via Vespucci, 84 – ANDRIA	
Rappresentante legale	Ing. Andrea Leone (CONFINDUSTRIA)	Data
Telefono		
Responsabile del procedimento		Settore
Data		

Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	<input type="checkbox"/> Infrastrutture	<input type="checkbox"/> Risorse umane	<input type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input checked="" type="checkbox"/> Riqualficazione urbana
	<input checked="" type="checkbox"/> Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo Sostenibile _____	
Descrizione generale dell'intervento	<p>Notevoli quantità di rifiuti provenienti dal comparto delle costruzioni e demolizioni, invece di essere inviati presso discariche autorizzate o meglio ancora avviati a riciclo/recupero, spesso vengono abbandonati abusivamente, in maniera incontrollata su suoli pubblici e privati, provocando una diffusa deturpazione delle periferie urbane invase da cumuli di materiale inerte.</p> <p>Al fine di cambiare tali comportamenti, che degradano le periferie dei centri urbani di Barletta, Andria, Trani e sono scuramente poco sostenibili dal punto di vista ambientale per l'intera area Vasta del Nord Barese Ofantino, si intende realizzare una piattaforma per il riciclo dei rifiuti inerti, privilegiando tutte le azioni possibili per recuperare risorse dalla gestione dei rifiuti.</p>		
Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)	<p>A seguito di alcuni studi precedenti condotti dalla Sezione Edile dell'associazione degli Industriali di Bari, nell' area Vasta del Nord Barese Ofantino è emerso che, facendo centro su Barletta, e considerando come bacino di utenza di riferimento Barletta, Trani, Andria si stima la presenza nel raggio di azione di 15 km, di circa 240.000 abitanti residenti che si ritiene producano complessivamente circa 100.000 t/anno di rifiuti inerti che spesso vengono smaltiti in maniera non del tutto lecita. Per tanto realizzando una piattaforma per il riciclo dei rifiuti inerti, dove poter convogliare i rifiuti provenienti dal settore edile, si ritiene che si porranno le condizioni per:</p> <p>sviluppare una nuova realtà imprenditoriale con la creazione di nuovi posti di lavoro;</p> <p>riqualificare le periferie urbane che spesso sono in condizione di degrado ambientale per lo scarico abusivo e incontrollato di rifiuti edili;</p>		

	<p>ridurre lo sfruttamento incontrollato delle cave dal momento che potrà essere utilizzato "inerte riciclato" per opere di ripristino ambientale, per realizzare sottofondi stradali e ferroviari, piazzali, banchine portuali; Inoltre con la produzione di inerte riciclato, le amministrazioni potranno adempiere alla Legge Regionale n.23/06 che prevede l'utilizzo di almeno il 30% di inerte riciclato nella realizzazione di lavori pubblici. porre le condizioni perché le imprese edili possano smaltire nel rispetto delle leggi, i propri rifiuti a prezzi competitivi, dal momento che le attività di riciclo a differenza dello smaltimento in discarica, non comportano l'onere da parte delle imprese edili, del pagamento dell' ecotassa.</p>	
Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)	<p>Al fine di intercettare sia i flussi estemporanei di microdemolizioni, che altrimenti più facilmente alimenterebbero lo «scarico libero», sia i flussi quantitativi più grandi e costanti, si ritiene di strutturare il progetto, oltre che con una piattaforma di riciclo su Barletta, con centri di raccolta, organizzati a livello comunale su Trani e Andria, tali da non trovarsi a una distanza superiore a 10 km tra loro, creando così una rete fitta che disincentivi l'abusivismo.</p> <p>Con tale sistema capillare è possibile il conferimento diretto da parte del produttore o presso l'impianto di riciclaggio, con mezzi propri o di terzi, oppure presso il centro di stoccaggio più vicino. Ciò permetterebbe di incrementare il flusso di rifiuti all'impianto oltre a essere un ulteriore servizio specie per l'utenza medio piccola.</p> <p>Considerato che i fornitori dei rifiuti inerti possono essere contemporaneamente anche clienti di materiale riciclato, in tali condizioni è possibile pensare un «giro fornitori-clienti» di un vettore tra un numero limitato di imprese edili che meglio si adattano a queste caratteristiche.</p> <p>In particolare, diffondendo su cantieri selezionati presenti nell'area di studio idonei container scarrabili con capacità ottimali, si facilita la raccolta dei materiali; inoltre sganciando dal camion il container carico di inerte riciclato e agganciando il container con rifiuto inerte si dimezzano i costi di trasporto, poiché il vettore viaggia sempre carico e così si ottimizza l'intero processo.</p>	
Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)	<p>E' evidente che tale progetto rientra necessariamente in una comune strategia intercomunale che permetterà una maggiore tutela del territorio, la creazione di nuove realtà imprenditoriali, permetterà il rispetto degli adempimenti di legge da parte delle imprese e dei comuni</p>	
Progetto inserito in	c OOPP	Piano triennale delle c Elenco annuale delle OOPP
Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta	<p>ASSE VII Competitività e sistemi produttivi – punto 8 gestione delle attività di riciclo rifiuti</p>	

Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

Indicazione delle scelte tecniche di base	
Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche	
Planimetria e cartografia dell'area di intervento	
Elenchi catastali delle aree e degli immobili	
Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione	Si stima che potranno essere necessari circa 1.000.000 di euro di investimento per l'acquisto dell'impianto, dei macchinari ausiliari, per l'acquisto del suolo, allacci, suolo.
Stato della progettazione tecnica	X Studio di fattibilità
	c Progetto definitivo
Compatibilità urbanistica dell'intervento	Intervento che migliora la qualità di vita delle periferie urbane
Compatibilità ambientale dell'intervento	Intervento che migliora l'ambiente delle periferie dei 3 centri urbani
Impatti paesaggistici e misure compensative previste	Gli impatti che può creare questo tipo di impianto sono: emissioni di polveri, rumore, impatto visivo, traffico indotto. Le azioni di mitigazione possono essere, sistema di abbattimento polveri con acqua nebulizzata, copertura dei nastri trasportatori all'azione del vento, alberi piantati sul perimetro del sito

Quadro economico dell'intervento (da compilare ove possibile)

Costi di realizzazione	Si stima un costo complessivo di circa 1.000.000 di euro
Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	Si stimano circa 40.000 euro di costi di manutenzione annui degli impianti
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	Si stimano circa 100.000 euro di costi di gestione (personale, carburante, energia, servizi)
Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera	
Piano finanziario	Si ritiene che posizionando un impianto che ricicli 50.000 t/anno ossia pari al 50% del quantitativo di rifiuti potenzialmente prodotti si avrebbe un utile circa 150.000 € anno. Il punto di pareggio aziendale si avrebbe se all'impianto confluissero i rifiuti edili di circa 65000 abitanti pari a circa 1/3 del numero di abitanti residenti dell'intero bacino.